

«I sindacati dell'Ospol hanno rotto ieri le trattative e abbandonato il tavolo tecnico tenutosi presso l'assessorato al personale del Comune di Roma». A comunicarlo è il sindacato di categoria dei vigili urbani. «Ancora una volta il Alemanno fa marcia indietro rimangiandosi quello che aveva promesso come la stabilizzazione di 480 vigili». L'Ospol ha già programmato un calendario di assemblee in tutti i comandi dal 30 settembre al 10 ottobre. *(Martedì 29 Settembre 2009 - da Il Messaggero)*

Campidoglio. Manifestazioni e proteste

Vigili e Comune, è rottura rischiano 480 co.co.co

Rottura tra i sindacati dei vigili urbani e l'amministrazione comunale. «Ancora una volta il sindaco Alemanno fa marciare rispetto a quello che aveva promesso in campagna elettorale e in altre occasioni sulla stabilizzazione dei 480 vigili co.co.co», si legge in una nota dell'Ospol. «L'Ospol Csa ha già programmato un calendario di assemblee che si svolgeranno in tutti i comandi municipali dal 30 settembre al 10 ottobre prevedendo se il Comune non darà segnali positivi sulla stabilizzazione una manifestazione da svolgersi in Campidoglio. Il sindacato ricorda al sindaco che per dicembre, nell'occasione delle festività natalizie, sono a rischio molteplici servizi tra cui la viabilità prevedendo, tra ferie natalizie, malattie influenzali e pensionamenti, l'organico ridotto ai minimi storici». *(29 Settembre 2009 da E-Polis)*

«Alcuni vigili hanno aggredito i dirigenti del Comune prima di abbandonare la riunione dell'altro giorno»: la denuncia è dell'assessore alle Risorse umane, Enrico Cavallari. Il caso riguarda l'assemblea dell'altra sera sui 486 vigili urbani con contratto in scadenza il prossimo 30 novembre. Dice Cavallari: «Quello che è accaduto durante il tavolo di trattativa tra il Campidoglio e le sigle sindacali della Polizia municipale è un fatto gravissimo. Sono esterrefatto da un comportamento di questo tipo, assolutamente inaudito e che condanno nella maniera più assoluta. La polemica nata è del tutto strumentale. I 486 vigili sanno benissimo che ci sono i fondi per la proroga per l'anno 2010: questa Giunta non ha mandato a casa nessuno nè intende farlo in futuro». Replicano i sindacati. Marco D'Emilia (Cgil): «Se prima del 9 ottobre non avremo atti certi sulla stabilizzazione dei 500 giovani vigili urbani, e la convocazione di un Tavolo dove però siedano responsabili politici del Campidoglio, con mandato pieno del sindaco, ci riuniremo in assemblea generale in Campidoglio». Dalla Cisl, Giancarlo Cosentino: «E' pericoloso indebolire la polizia locale. Abbiamo condannato gli atteggiamenti eccessivi ed esasperati di alcuni nostri colleghi». Ieri, intanto, ci sono state due assemblee, alle quali hanno partecipato circa 1200 vigili: altre, spiega un documento firmato dalle sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Csa e Dicap, si svolgeranno fra il 6 e l'8 ottobre. *(Mercoledì 30 Settembre 2009 - da Il Messaggero)*

Vigili urbani precari, la rivolta dei 500

di Maria Elena Vincenzi



Troppo piccola la sala Gonzaga del comando della polizia municipale per accoglierli tutti. Centinaia i vigili che ieri hanno partecipato all'assemblea di protesta indetta sulla stabilizzazione dei precari. Cinquecento agenti in scadenza di contratto (il 30 novembre) per cui le parti sociali, all'unanimità, chiedono un contratto a tempo indeterminato. Una questione che va avanti da tempo su cui il Campidoglio prende tempo. Ma le parti sociali non intendono concedere un solo minuto in più: o i precari firmano oppure si parte con le assemblee il 6, il 7 e l'8 ottobre e, poi, il 9, manifestazione generale in Campidoglio.

E mentre i vigili si organizzano a dare battaglia, l'assessore al Personale, Enrico Cavallari, punta il dito contro alcuni precari che, all'uscita dall'incontro con i sindacati, hanno aggredito e insultato la delegazione del I dipartimento che doveva negoziare i contratti. «È una follia - ha detto - constatare che proprio tra quei dipendenti che dovrebbero assicurare l'ordine e l'incolumità dei cittadini c'è qualcuno che sia sceso a infimi livelli. Roma e i romani hanno bisogno di vigili che tutelano e difendono, non che insultano e aggrediscono». Il titolare alle Risorse Umane, poi, è intervenuto sulla stabilizzazione: «La polemica è del tutto strumentale. I 486 vigili con il contratto in scadenza sanno benissimo che ci sono i fondi per la proroga per l'anno 2010: questa Giunta non ha mandato a casa nessuno né intende farlo in futuro. Gli agenti, infatti, assunti per 24 mesi con i poteri speciali dall'ex sindaco Veltroni, avrebbero dovuto cessare il rapporto di lavoro un anno fa, ma questo non è accaduto. Questo significa occuparsi delle sacche di precariato ereditate dal passato e cercare via via una soluzione con professionalità».

Botta e risposta. Cavallari accusa l'eredità della scorsa amministrazione e l'opposizione insorge. Umberto Marroni, capogruppo del Pd in consiglio comunale, ha chiarito: «Siamo preoccupati dalla possibile ennesima retromarcia di Alemanno. Il sindaco dimostra essere tanto determinato a difendere la nomina di Andrini quanto poco impegnato a risolvere i veri problemi della città come la carenza di organico denunciato più volte dalla polizia municipale. Come Pd chiediamo nuovamente al primo cittadino di procedere alla stabilizzazione dei 480 vigili urbani il cui contratto scade il prossimo 30 novembre».

Opposizione sul piede di guerra. Dice Dario Nanni, consigliere Pd: «Ancora una volta, dopo continui rinvii, ci ritroviamo come al gioco dell'oca: si riparte dal via. Dopo aver preso nei confronti di questi lavoratori, ora non si sa più bene quali provvedimenti saranno presi dalla Giunta». Ora tocca al sindaco, più volte chiamato in causa dalle organizzazioni. Ma la diplomazia capitolina sarebbe già al lavoro e da domani, testo del decreto anti-crisi alla mano, potrebbe arrivare una soluzione.

(02 ottobre 2009 – da La Repubblica)